
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
NUCLEO AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Guida alla predisposizione ed invio del report ambientale per le attività di allevamento

Contenuti del report ambientale

A seguito della pubblicazione delle conclusioni sulle BAT per gli allevamenti, le AIA sono state riesaminate e aggiornate con un nuovo piano di monitoraggio ambientale allineato alle Conclusioni sulle BAT.

A partire dal corrente anno, il nuovo piano di monitoraggio deve essere attuato da tutte le imprese autorizzate. Oltre ai parametri già previsti in passato (quali i consumi di mangime, idrici ed energetici), dal 2021 devono essere monitorati anche azoto e fosforo escreto ed emissioni di ammoniaca per capo.

Si evidenzia che il report ambientale che deve essere trasmesso entro il 30/4/2021 è riferito ai dati del monitoraggio dell'anno 2020. Per gli allevamenti già autorizzati in precedenza e per i quali è stato effettuato il riesame dell'autorizzazione, nel report riferito al 2020 sono richiesti ancora solo i dati del monitoraggio già trasmessi negli scorsi anni, mentre i dati relativi ai nuovi parametri (azoto e fosforo escreto ed emissioni di ammoniaca per capo) dovranno essere trasmessi con il report del prossimo anno (entro il 30/4/2022).

Per i nuovi allevamenti, autorizzati la prima volta dopo la pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT, si raccomanda ai gestori di verificare nel provvedimento di autorizzazione i termini di decorrenza del nuovo piano di monitoraggio.

Compilazione del report

Al fine di allineare e uniformare le modalità di raccolta ed invio dei dati di monitoraggio, si allega uno schema di compilazione del report. Si precisa che nelle AIA riesaminate negli ultimi 2 anni, è in genere già riportato lo schema da utilizzare per la presentazione del report. In questi casi, si deve fare riferimento allo schema dell'AIA, specifico per la tipologia di allevamento e di attività autorizzata.

Dati sensibili

Il report ambientale trasmesso sarà pubblicato sul sito della Città metropolitana perché previsto dall'art. 29-decies, comma 2 del d.lgs. 152/06. Si chiede pertanto di inviare il file del report con le sole informazioni ambientali indicate nello schema allegato. Nel file contenente i dati del report non dovranno essere riportati dati sensibili (quali ad esempio

il codice fiscale o la residenza del titolare dell'allevamento), o altre informazioni, diverse dai dati ambientali, non pubblicabili in quanto comprese nelle seguenti casistiche:

- a. riservatezza industriale, commerciale o personale;
- b. tutela della proprietà intellettuale;
- c. pubblica sicurezza o difesa nazionale.

Nel caso sia necessario fornire con il report informazioni che non devono essere pubblicate, tali informazioni dovranno essere riportate in un file distinto, specificando i motivi per i quali il file non è pubblicabile.

Modalità di trasmissione del report

Il report deve essere trasmesso in formato pdf tramite PEC alla casella PEC alla Città metropolitana, all'ARPA e al Comune dove si trova l'allevamento. Le PEC della Città metropolitana e dell'ARPA sono le seguenti:

- protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
- dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

La PEC del Comune è riportata sul sito web istituzionale del Comune.

Si raccomanda di inserire tutti i destinatari nella stessa PEC. Diversamente deve essere allegata alla PEC inviata alla Città metropolitana la ricevuta della trasmissione fatta agli altri Enti.

Si raccomanda di riportare nell'oggetto della PEC:

- *ragione sociale del gestore, codice azienda* (indicato nell'intestazione dell'AIA), *report ambientale 2020* (o generale l'anno di riferimento)

Nel caso in cui il report sia trasmesso dalla PEC del gestore, non è richiesta una lettera di accompagnamento. Se invece il report è trasmesso dalla PEC di un soggetto diverso (studio di consulenza, CAA...) deve essere allegata una lettera di accompagnamento firmata e datata dal gestore.

Deve essere inviata una PEC distinta per ciascun allevamento. Anche nel caso in cui lo stesso gestore sia titolare di più autorizzazioni, devono essere inviate PEC e report distinti per ciascuna autorizzazione.

Dichiarazione E-PRTR

La dichiarazione PRTR, qualora dovuta, deve essere invece trasmessa separatamente dal report ambientale, con le modalità che sono pubblicate sul sito web di ISPRA, che si invia a consultare prima dell'invio.

Per informazioni:

Marco Poggio: marco.poggio@cittametropolitana.torino.it - tel. 0118616753

Nausica Luddeni: nausica.luddeni@cittametropolitana.torino.it - tel. 0118616896

Allegato 1

Schema di report ambientale per gli allevamenti

Ragione sociale impresa titolare AIA
 Ubicazione dell'allevamento (Comune, indirizzo)
 cod. azienda: xxxxxx
 Categoria attività AIA (6.6 a - 6.6 b - 6.6 c)

Dati del monitoraggio svolto nell'anno 202X

1) Cicli di allevamento svolti¹

Stalla/ settore / capannone	n° ciclo	Inizio ciclo	Fine ciclo	Durata del ciclo (escluso vuoto sanitario)	Capi presenti in allevamento	
					Inizio ciclo	Fine ciclo
Stalla 1	1	15/1/2020	10/3/2020	55 giorni	10000	9700
	2	20/3/2020	9/5/2020	50 giorni	10000	9800

Stalla 2

Stalla N

¹ Vedi maggiori chiarimenti riportati nell'allegato 2

2) Dati di consumo ed emissione²

		Anno
A	Numero di animali mediamente presenti	<i>coerente con la comunicazione 10/R/2007³</i>
A1	Numero di capi nati (solo per allevamenti da riproduzione)	
A2	Numero di scrofe riformate (solo scrofaie)	
A3	Numero di scrofette entrate in allevamento (solo scrofaie)	
B	Consumo di mangimi	
C	Consumo di acqua	
D	Consumo di energia elettrica	
E	Consumo di gasolio	
F	Consumo di mangime per capo	B/A
G	Consumo di acqua per capo	C/A
H	Consumo di energia elettrica per capo	D/A
I	Azoto escreto per capo (*)	
L	Fosforo escreto per capo (*)	
M	Emissioni di ammoniaca di tutte le fasi di allevamento	
N	Emissioni di ammoniaca della sola fase di stabulazione	
O	Emissione di ammoniaca dalla stabulazione per capo (*)	N/A
P	Emissioni di polvere	<i>Solo se richiesto in AIA</i>
Q	Emissioni odorogene	<i>Solo se richiesto in AIA</i>
R	Modalità di distribuzione degli effluenti zootecnici	

(*) Per gli allevamenti esistenti e autorizzati prima della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT (febbraio 2021), valori di azoto e fosforo escreto e di ammoniaca emessa per capo animale devono essere monitorati dal 2021 e presentati nel report a partire dal 2022. Per i nuovi allevamenti, autorizzati per la prima volta dopo la pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT, il monitoraggio di tali parametri deve essere svolto dalla data di rilascio dell'AIA e i risultati ottenuti devono essere presentati a partire dall'anno successivo.

In tutti i casi si raccomanda di verificare e attenersi a quanto espressamente indicato nell'AIA.

² Per i metodi di monitoraggio, vedi allegato 2

³ Si ricorda che il regolamento 10/R/2007 è stato recentemente aggiornato. Si riportano le indicazioni del regolamento per il calcolo della consistenza media:

“La consistenza zootecnica media viene calcolata come segue:

$$\text{numero di capi presenti } \times \text{giorni di presenza in azienda} / 365.$$

Qualora gli animali siano allevati a cicli, la formula è la seguente:

$$\text{Suini: numero di capi accasati per ciclo } \times \text{giorni durata del ciclo } \times \text{numero di cicli annui} / 365$$

$$\text{Avicoli: numero medio di capi accasati per ciclo}$$

In quest'ultimo caso il peso vivo medio per capo deve essere valutato tenendo conto dei giorni di durata del ciclo e del numero di cicli annui per ciascuna categoria di peso in uscita”

3) Verifica dei limiti di emissione e dei livelli di prestazione ambientale

BAT	Parametro	Categoria animale	Livelli associati alle BAT	Valori ottenuti in installazione
3	Azoto escreto: kg N escreto/ posto animale/anno			
4	Fosforo escreto: kg di P ₂ O ₅ escreto/ posto animale/anno			
30 o 31 o 32	Emissioni ammoniacale dai ricoveri: kg di NH ₃ /posto animale/anno (per ogni categoria animale e tipologia di stabulazione)			

4) Metodi di monitoraggio adottati

Descrivere brevemente come sono stati misurati, calcolati o stimati i dati riportati nelle precedenti tabelle. Nel caso di dati calcolati, descrivere il metodo o il programma di calcolo e i dati di input.

5) Valutazione dei risultati ottenuti

Indicare se i dati ottenuti sono coerenti con quelli attesi e quelli degli anni precedenti, o se si sono riscontrate anomalie. In questo caso specificare i motivi delle anomalie.

6) Eventuali altri dati di monitoraggio previsti in AIA

(es. analisi acque, emissioni altri impianti connessi...)

Allegato 2

Esempi e chiarimenti sulla compilazione del report ambientale

Cicli di allevamento svolti

Si chiede di dettagliare i cicli svolti in allevamento durante l'anno. Lo scopo è sostanzialmente di fornire un quadro il più preciso possibile del numero di animali allevati e del periodo di occupazione di ciascun ricovero, sulla base dei quali si può valutare la consistenza media di stalla durante l'anno, necessaria per calcolare le emissioni dell'allevamento e la produzione di liquami.

Si precisa che se nell'AIA è già riportato lo schema di report da utilizzare, deve essere seguito lo schema dell'AIA.

Nel caso di allevamenti di scrofe e galline ovaiole, è sufficiente indicare il numero di capi presenti a inizio anno e a fine anno, segnalando eventuali periodi di fermo allevamento.

Nel caso in cui siano svolti cicli tutto pieno e tutto vuoto (cicli che iniziano e terminano contemporaneamente in più capannoni), possono essere riportati i dati raggruppati per più stalle o per tutto l'allevamento.

Stalla/ settore / capannone	n° ciclo	Inizio ciclo	Fine ciclo	Durata del ciclo (escluso vuoto sanitario)	Capi presenti in allevamento	
					Inizio ciclo	Fine ciclo
Stalla 1 + stalla 2 + stalla N	1	15/1/2020	10/3/2020	55 giorni	100000	97000
	2	20/3/2020	9/5/2020	50 giorni	100000	98000

Per i cicli terminati nell'anno di riferimento (es. 2020) ma iniziati l'anno precedente (2019), devono essere riportati i dati riferiti all'inizio dell'anno di riferimento (es. 1/1/2020). Nel caso di cicli iniziati nell'anno di riferimento (es. 2020) e terminati o ancora in corso nell'anno successivo (es. 2021), devono essere indicati i dati riferiti alla fine dell'anno di riferimento (es. al 31/12/2020)

Stalla/ settore / capannone	n° ciclo	Inizio ciclo	Fine ciclo	Durata del ciclo (escluso vuoto sanitario)	Capi presenti in allevamento	
					Inizio ciclo	Fine ciclo
Stalla 1	1	16/12/2019	10/2/2020	40 giorni (dal 1/1/2020)	9800 (al 1/1/2020)	9700

	n	20/12/2020	8/2/2021	11 giorni (fino al 31/12/2020)	10000	9900 (al 31/12/2020)

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Valutazioni Ambientali – nucleo Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino Tel. 011 8616753 - Fax 011 8614284

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Nel caso di allevamenti avicoli in cui sono effettuati sfoltimenti intermedi, ciascun ciclo può essere suddiviso in più parti.

Stalla/ settore / capannone	n° ciclo	Inizio ciclo	Fine ciclo	Durata del ciclo (escluso vuoto sanitario)	Capi presenti in allevamento	
					Inizio ciclo	Fine ciclo
Stalla 1	1 l	15/1/2020	15/2/2020	31 giorni	4000	3900
	1 m		27/2/2020
	1 p		10/3/2020			
	2 l			
	2 m					
	2 p					

(es. l: polli leggeri - m: polli medi - p: polli pesanti)

Metodi di monitoraggio

I metodi di monitoraggio da adottare sono quelli delle conclusioni sulle BAT, riassunti nella tabella seguente.

Parametro	Metodo di monitoraggio (*)
Azoto e fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento	BAT 24.a :Calcolo mediante bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza nella dieta e della prestazione degli animali
	BAT 24.b : Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo
Emissioni nell'aria di ammoniacale	BAT 25.a:Stima mediante il bilancio di massa sulla base delle escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento
	BAT 25.b:Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniacale e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente .
	BAT 25.c: Stima mediante fattori di emissione
Emissioni di polveri	BAT 27.a: Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente
	27.b: Stima mediante fattori di emissione

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Valutazioni Ambientali – nucleo Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino Tel. 011 8616753 - Fax 011 8614284

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Parametro	Metodo di monitoraggio (*)
Emissioni odorigene	Le indicazioni per il monitoraggio degli odori, qualora richiesto, sono riportate in AIA
Consumo idrico	BAT 29a: Registrazione mediante contatori.
Consumo energetico dell'allevamento	BAT 29b: Registrazione mediante adeguati contatori o fatture
Numero dei capi in entrata e in uscita	BAT 29d: Registrazione
Consumo di mangime	BAT 29e: Registrazione mediante fatture o registri esistenti
Produzione di effluenti zootecnici	Secondo le modalità stabilite dal regolamento regionale 10/R
Modalità di distribuzione degli effluenti zootecnici	Deve essere registrata la tecnica adottata per la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici e la percentuale dei liquami distribuiti ed interrati entro 4 ore ed entro 12 ore.

(*) Nel caso di parametri per i quali sono indicate più BAT di monitoraggio, le diverse BAT sono fra loro alternative.